



E

SCHEDA TECNICA

Il quadro normativo all'interno della quale collocare la richiesta di Declaratoria è costituito da:

- decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;
- decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;
- gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;
- l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia autonoma interessata, demandando al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;
- il regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014, n. 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- l'art. 25 del suddetto reg. n. 702/2014, riguardante gli aiuti destinati a indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali;
- il decreto ministeriale 29 dicembre 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11 marzo 2015, reg.ne provv. n. 623, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, riguardante le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 102/2004 attuabili alla luce della nuova normativa in materia di aiuti di stato al settore agricolo e forestale;
- il decreto direttoriale applicativo 24 luglio 2015, pubblicato nel sito internet del Ministero.

Oggetto della norma:

Possono beneficiare degli interventi le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, nonché le cooperative di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e le organizzazioni dei produttori riconosciute, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 102/2004, che abbiano subito danni non inferiori al **20 per cento della produzione lorda vendibile, qualora siano ubicate nelle aree svantaggiate** di cui



all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, ed al **30 per cento della produzione lorda vendibile se ubicate nelle altre zone.**

La procedura prevista dalle vigenti norme per l'ottenimento delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale è la seguente:

1. Nel verificarsi di un evento di eccezionale gravità, che compromette oltre il 20/30% della P.L.V., la singola impresa agricola inoltra all'Ispettorato agricoltura della propria provincia o all'Ufficio intercomunale agricoltura di propria competenza (ex SOAT o ex Condotta Agraria), una **"SEGNALAZIONE DANNI** da avversità atmosferiche o calamità naturali" utilizzando il modello fac simile allegato alla presente nota.
2. Il Comune di competenza emana un atto (Delibera di giunta o Determinazione Sindacale) con il quale attesta il verificarsi dell'evento calamitoso nel proprio territorio, individuando e circoscrivendo l'area nella quale si sono verificati i danni ed allegando una planimetria catastale con l'individuazione dell'area. *E' opportuno che tale area sia la più circoscritta possibile per evitare che, a seguito di sopralluogo ispettoriale, le aree che hanno riportato danni modesti in termini percentuali, facciano abbassare la media dei danni verificatisi nell'area più critica.*
3. L'Ispettorato procede alla verifica dei danni, mandando un proprio funzionario che effettua un sopralluogo e redige una relazione riportante la stima dei danni acclarati.
4. L'Ispettorato trasmette all'Assessorato una propria relazione, con la descrizione puntuale dei danni acclarati nelle diverse zone di propria competenza.
5. La Regione siciliana, dopo aver ricevuto le comunicazioni da parte degli Ispettorati dell'Agricoltura, inoltra al Ministero la richiesta di declaratoria per l'applicazione nei territori delle Province interessate, delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale.
6. Il Ministero emana un Decreto di Declaratoria del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici, con il quale autorizza le imprese agricole che hanno subito danni e non erano coperte da assicurazione obbligatoria, ad accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82.

Le organizzazioni di categoria presenti sul territorio, potranno certamente fornire tutta l'assistenza necessaria alle aziende che ne faranno richiesta.

Allegato:

- Modulo SEGNALAZIONE DANNI da avversità atmosferiche o calamità naturali

SEGNALAZIONE DANNI da avversità atmosferiche o calamità naturali nel
Comune di _____ (prov. ____) (1)

EVENTO CALAMITOSO: _____ del _____ (2)

ALL'ISPETTORATO
DELL'AGRICOLTURA DI _____

Oppure ALL'UFFICIO INTERCOMUNALE AGRICOLTURA
DI _____

La presente segnalazione va compilata per ogni singolo evento calamitoso e può essere consegnata direttamente all'Ufficio in indirizzo o trasmessa a mezzo Raccomandata Postale

Il/La sottoscritt _____ nat a _____
il _____ e residente nel Comune di _____ Via/P.zza
_____ n. _____ telefono _____ / _____, altro recapito
celere: _____;

allo scopo di orientare gli accertamenti relativi ai danni dell'evento indicato

D I C H I A R A

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 47, 75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000:

a) di essere (3) _____, nonché Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile*, dell'azienda agraria (4) _____ sita in C.da _____, Agro di _____, e che nella predetta azienda, per l'annata agraria 20__/20__ sono praticate le seguenti colture (5) così come da seguente prospetto:

Quadro A – Produzione Ordinaria dell'intera azienda nell'annata agraria interessata dall'evento.

- GranoHa. _____
- ForaggioHa. _____
- LeguminoseHa. _____
- Ortive p.c. (.....) Ha. _____
- CarciofiHa. _____
- Ortive in serra (.....) Ha. _____
- Vigneto tendone uva tavola (sesto) Ha. _____
- Vigneto tendone uva vino (sesto) Ha. _____
- Vigneto spalliera uva vino (sesto) Ha. _____
- OlivoHa. _____
- MandorloHa. _____
- Frutta (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Altro (.....) Ha. _____
- Tare. incolti. FF.RR.Ha. _____
- Totale superficie**Ha. _____

Note per la compilazione del Modello Segnalazione Danni in Agricoltura:

1. Indicare il Comune e la sigla della provincia. Se l'azienda ricade su più province indirizzare la segnalazione con i dati dell'intera azienda agli Uffici delle diverse province interessate; questi provvederanno ai relativi accertamenti sui territori di propria competenza, eventualmente raffrontando le diverse situazioni verificate; *
2. Specificare l'evento calamitoso verificatosi: *Grandinate, Gelate, Piogge persistenti, Siccità, Eccesso di neve, Piogge alluvionali, Venti sciroccali, Terremoto, Trombe d'aria, Brinate, Venti impetuosi, Mareggiate;* specificare, altresì, la data o il periodo in cui si è verificato l'evento segnalato
3. Indicare se: *proprietario, comproprietario, usufruttuario, affittuario, legale rappresentante* o altro titolo;
4. Indicare se: *singola od associata* e la forma associativa (*società semplice, cooperativa, etc.*);
5. Indicare le colture che, al momento dell'evento, sono state già raccolte, quelle in atto e quelle che comunque saranno praticate nel corso dell'anno;
6. Raggruppare per foglio di mappa le particelle con medesime colture;
7. Segnare: *I* se la coltura praticata è irrigua; *As* se è asciutta;
8. Indicare se: *Fase Vegetativa, Fioritura, Maturazione;*
9. Specificare il danno:

1) ai terreni non ripristinabili	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
2) ai terreni ripristinabili	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
3) ai fabbricati ed altri manufatti rurali	Nella colonna Quantità indicare il numero .
4) alle strade poderali ed ai canali di scolo aziendali	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
5) alle piantagioni arboree da frutto (se trattasi di vigneto specializzato specificare se uva da tavola o da mosto e la varietà)	Nella colonna Quantità indicare gli ettari .
6) alle scorte vive	Nella colonna Quantità indicare il numero di capi .
7) alle scorte morte	Nella colonna Quantità indicare i quintali .
10. Specificare il danno:

1) alle strade poderali	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
2) alle opere di approvvigionamento idrico	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .
3) a reti idrauliche ed impianti irrigui a servizio di più aziende	Nella colonna Quantità indicare i metri lineari .

* Per le definizioni delle categorie che possono accedere ai benefici di legge, fare riferimento alle figure definite all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 qui di seguito riportato:

«Art. 5.
Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva
I Possono beneficiare degli interventi del presente articolo, le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile (vedi sotto), nonché le cooperative di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e le organizzazioni dei produttori riconosciute, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, che abbiano subito danni non inferiori al 20 per cento della produzione lorda vendibile, qualora siano ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'articolo 17 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, ed al 30 per cento della produzione lorda vendibile se ubicate nelle altre zone.
Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche.»

L'art. 2135 del codice civile, così recita:
«Art. 2135 (Imprenditore agricolo). - E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale od animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci o salmastre o marine.
Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o di servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge.»